Anno XII. N. 294 — Udine, Lunedì 30 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre 11
id. trimestre [illegible]
id. mese [illegible]
Estero: anno Lire [illegible]
id. semestre 17
id. trimestre [illegible]

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

I dottoroni del giorno

Ogni qualvolta il Papa fa sentire la sua voce non mancano gli organi *magni* di agitarsi, di commuoversi, e di mostrare il loro dispetto. Vorrebbero, a quanto danno a vedere coi loro scritti, che il Papa non parlasse, e ciò perchè sono sicuri che quella voce del Santo Vegliardo non si espande mai senza frutto, e senza rovina dei moderni principi ch'essi propugnano.

Per il discorso letto dal S. Padre agli Emin. Cardinali la vigilia del S. Natale, hanno già mangiato i detti organi tanta bile, ed ora l'eruttano con quella sfacciataggine di chi, essendo proprio piccino piccino, a comparir grande, si permette ogni offesa alle stesse leggi più comuni.

La *Riforma* è l'organo *magno* della nostra provincia, altri organi ed organini della Penisola sono tutti a criticare quel discorso ed a dar lezioni al Papa. Il mondo va male perchè il Papa non fa la pace colla rivoluzione; il mondo va male perchè il Papa sta immobile in quei principi che non permettono le ruberie nè grandi nè piccole; il mondo va male perchè il Papa grida sempre che offendere gli altrui diritti è colpa gravissima; che combattere la Chiesa di Cristo è errore che trascina a rovina e gli individui che la combattono e la Società stessa in cui questi vivono. Se il Papa, una buona volta dicesse che il furto non è più delitto, che i nemici della Chiesa cattolica operano di diritto, oh, allora sì, il Papa sarebbe grande, amerebbe l'Italia, sarebbe il vero principe della Pace!

Proprio così e non altrimenti quei messeri che sono al servizio di Crispi vorrebbero che il Papa parlasse, e di parlare così lo consigliano. Meschini! sono gente prezzolata e la gola dell'offa li fa più vili dello stesso Esau che per poche lenticchie vendette i diritti suoi alla primogenitura.

Sono stolti che dimenticano per fino che se il Papa facesse a modo loro, domani un ladro qualunque avrebbe diritto di impossessarsi dei loro beni e pretendere per giunta ringraziamenti ed il nome di amico.

Non vogliono confessare che il Papa che sta fermo, sereno fra tanta guerra che gli si muove, fra tante ferite che si fanno alla Chiesa, il quale non cede d'un punto è l'immagine vera dell'eroismo!

Dimenticano che il Papa che grida al lupo e non teme minaccie nè ire è l'immagine vera del Divino Maestro che venne sì a portare la pace nel mondo, ma solo *agli uomini di buona volontà*, e combattè fino alla morte gli uomini di volontà cattiva, debellandoli, annientandoli anche quando credevano di averlo vinto perchè crocifisso.

Attenta monna *Riforma*. Le sacre carte del Vecchio Testamento che i rabbini vostri gelosamente conservano, valgono a provare e la divinità e la potenza del Principe della pace, ma sono testimonianza ancora dei fiaschi giudaici, riportati sempre, da allora che il giudeo vollero a morte il vero Principe della Pace.

Se la mettano in mente certi dottoroni del giorno, figli di quei vecchi dottori del Sinedrio antico che commisero il gran Deicidio: a loro non può restar altro vanto che di far fiaschi sempre, e di invidiare al sacco delle trenta monete del Giuda traditore.

IL PAPA E GLI STATI UNITI

Ricordiamo tutti la grande importanza della missione di Mons. Satolli negli Stati Uniti d'America, e il grande vantaggio che già si ottenne e quei che più grandi che se ne sperano per l'incremento del cattolicismo in quel grande paese.

Naturalmente questo nuovo trionfo del Papato non poteva a meno di dare ai nervi ai cosidetti liberali che, pur sbraitando altri il Papato essere morto, altri esser moribondo, tremano a verga a verga ad ogni minimo moto o cenno di questo morto, viceversa più vivo di prima.

Tra gli organi della cupida democrazia anticristiana, il più indiavolato è sempre il *Diritto*, il quale con una burbanza che non ha l'eguale se non nella sua miscredenza ed odio verso il nome cristiano, parla quasi (*risum teneatis*) da potenza a potenza cogli Stati Uniti e scrive:

„ Harrison fece un brindisi al Papa e gli rispose Mons. Satolli rappresentante della Santa Sede. Possia il Card. Gibnons, arcivescovo di Baltimora, brindò agli Stati Uniti ed al loro Presidente e gli rispose Blaine. Tutto ciò non può *non essere di grande incoraggiamento alle pretese* (sic) *del Vaticano*, che crederà di poter contare contro il Governo italiano, contro i liberali ed unitari d'Italia, anche sull'appoggio del Governo e dei cittadini della potente Confederazione nord americana, dalla quale il clero al servizio del Papato *spilla già delle somme favolose* pel denaro di San Pietro. „

Tante parole, tante malignità!

La prima quella di chiamare, secondo il gergo massonico, *pretese* le rivendicazioni che il Papa non cessa e non cesserà di fare a salvaguardia dei diritti della Chiesa manomessi dalla rivoluzione.

Un'altra quella di insinuare che il Papa pensi all'appoggio di stranieri contro l'Italia, mentre oramai tutto il mondo sa e gli uomini di *Governo* sia pure italiano lo sanno meglio degli altri, che in questi ultimi anni più di una volta il Papa ha evitato all'Italia i disastri di un attacco straniero. Il Papa ama l'Italia *molto* più che non l'amino i cosidetti liberali ed unitari d'Italia, i quali se l'amassero davvero non l'avrebbero con tanta caecitaggine incamminata sulla via della sua *rovina morale*, politica, ed economica, o almeno, fatti accorti dagli avvisi che loro non mancano, si adoprerebbero a ritirarla dal mal passo. Non vi è alcuno, per sfrontato che sia, il quale osi dire che l'Italia è in condizioni prospere; anzi chi ha due dita di senno, anche appartenga al partito che, che avrebbe interesse a credere nelle fortune italiane, pensa e dice tutto il contrario.

E' *forse* il Papa che ha portato l'Italia nelle condizioni attuali? E' forse il Papa che da trent'anni governa l'Italia?

Ma basti, anzi fin troppo di questo.

Altra malignità dell'anticristiano organo democratico è là dove parla delle somme favolose *spillate* agli americani pel denaro di San Pietro.

Qui evidentemente è il *livore impotente* che *lo* fa parlare; è il pensiero che l'anticristiano Governo italiano, esecutore, degli ordini della setta massonica, non può in alcun modo *incamerare* quelle somme favolose, come si fece or fanno venticinque anni pei beni delle corporazioni religiose e come si è fatto testè pei beni delle Opere Pie.

La rivoluzione italiana sente che ha *potuto* impunemente rubare pel passato e potrà rubare ancora dell'altro in avvenire di ciò che appartiene al patrimonio della Chiesa; ma vede che nessuna legge potrà escogitare colla quale porre le unghie sul Denaro di San Pietro.

Di qui la rabbia dei massoni i quali alle satolle già fattesi alle spalle delle *corporazioni religiose*, e a quelle che si faranno alle spalle dei denari dei poveri, vorrebbero poter pregustare, a futura memoria, quelle da farsi sul denaro di San Pietro, ma ne prevedono l'*impossibilità*.

Come pure colla maravigliosa diffusione ed incremento dell'obolo di San Pietro, vedono fallito il loro disegno di impoverire il Santo Padre, e togliergli ogni mezzo per il governo della Chiesa Universale.

E questo *fallimento* della indiavolata rivoluzione italiana è altra delle ragioni per cui i suoi organi schizzano livore da ogni poro.

E quell'altra malignità racchiusa nel vocabolo *spillare*!

Primieramente è ridicolosamente rabbioso il parlar di *spillare*, a proposito di offerte spontanee dettate dall'affetto e dall'ammirazione dei fedeli verso il sommo Padre.

In *secondo luogo*, data e non concessa la proprietà del verbo *spillare* in questo caso è il *Diritto* che potrebbe avere diritto di parlar di *spillature*? Egli, organo di quella *rivoluzione* italiana i cui corifei, tranne poche eccezioni, si sono rimpannucciati e si son fatti il covo spillando il sudore e il sangue dei poveri contribuenti italiani? Egli organo di quella Rivoluzione italiana la quale ha letteralmente coperto l'Italia di agenti fiscali che *spillano* i quattrini anche come tassa sui sospiri, e che hanno a lor tutela e man forte giudici, questurini, soldati e prigione?

Il *Diritto* ha avuto la tracotante insipienza di parlare di somme favolose *spillate* per l'obolo di San Pietro.

Ma saprebbe egli, il *Diritto*, farmi l'enumerazione delle *somme*, non *favolose*, ma *storiche*, veramente per forza spillate dalle tasche dei contribuenti italiani per satollare le cupidigie e pagare il patriottismo di tanti organi ufficiosi ed ufficiali di ministri, di deputati, di consorterie e di camorre?

Oh! se certa gente prima di parlare pensasse almeno alla ritorsione delle argomentazioni *ad hominem*, ci guadagnerebbe due tanti; cioè di dire qualche corbelleria di meno; e di non scavare fossa nella quale cadere con tanta vergogna è ridicolo *proprio*.

Una nuova Prefettura Apostolica nelle Indie

La Sacra Congregazione di Propaganda ha stabilito la creazione di una nuova Prefettura Apostolica nelle Indie; la Prefettura di Assam.

Questa nuova Prefettura sarà affidata alla *Società Cattolica Istruttiva*, fondata a Roma dal rev. Giovanni Battista Jordan della Diocesi di Friburgo.

La provincia di Assam ha una estensione di 47,000 *miglia* quadrate; la sua *popolazione* nel 1881 era di di 4,881,420 anime.

La capitale è Shillong, dove risiede il governatore inglese.

L'Assam ha poche città; le più importanti oltre Shillong che ha 8,737 abitanti, sono Silhet con 14,000, Bardeta con 13,758, Gauhati con 11,635.

Gli abitanti nel 1881, erano divisi nel modo seguente: 3,062,148 Indous; 1,317,022 Maomettani; 488,225 Aborigeni *professanti* un paganesimo molto grossolano, ma più accessibili degli altri all'influenza del Cristianesimo.

I Cristiani a quell'epoca erano 7093, dei quali 351 Cattolici disseminati sopra un immenso territorio.

E' in questa vasta provincia che i nuovi Missionari andranno ad esercitare il loro zelo apostolico.

I gesuiti e i loro meriti pedagogici

Un professore protestante, il rettore Korner, uomo assai pratico, nella sua pedagogia, rende omaggio al valore dei Gesuiti come maestri.

In mezzo a tutte le innovazioni, che dettò lo spirito settario in quanto concerne l'insegnamento, e di cui oggi si vedono i frutti negli esami al fine degli anni scolastici, non è inutile raccogliere le seguenti dichiarazioni:

I Gesuiti hanno fondato un sistema di scuola che era il meglio organizzato del loro tempo e che poi ottenne la meritata fama in tutto il mondo.

E' diventato di moda dipingere i Gesuiti come gente maligna, insidiosa, traditrice, sebbene sia troppo noto che questi delitti loro attribuiti *non furono affatto provati* e che l'abolizione dei Gesuiti, nel passato secolo, fu l'opera *violenta di un ministro*.

E' dovere di giustizia di ridurre al silenzio la *stoltezza* di coloro, che nel sistema di educazione dei Gesuiti vogliono vedere la più raffinata malizia a rovina della gioventù. — *I Gesuiti stanno all'altezza del loro tempo*. Perciò hanno fatto grandi cose, come lo deve confessare anche un protestante, sapendo ben dirigere lo studio degli antichi dal lato pratico e dando in egual misura l'educazione ai giovani nei loro collegi.

Essi sono *i primi pedagoghi*, che con tatto psicologico non educano tutti ad un modo, ma attendono allo sviluppo individuale per la vita pratica, e assicurano col loro sistema una posizione importante nella vita civile e politica. Da loro veramente comincia il periodo della pedagogia scientifica.

I Gesuiti seppero poi raggiungere nelle scuole loro una purezza di costume, quale non si trovava in *nessuna* scuola del secolo decimosesto e decimosettimo.

Il testo della nuova legge sulle Opere Pie

votato alla Camera dei deputati

(Contin., vedi numero ultimo)

LII

Dell'amministrazione e contabilità

Art. 16 — Le amministrazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza, devono tenere in corrente un esatto inventario di tutti i beni mobili ed immobili, ed uno stato dei diritti, crediti, pesi ed obbligazioni coi titoli relativi.

Art. 17 — Dell'inventario e delle successive aggiunte e modificazioni sarà data comunicazione così al sindaco del comune come all'autorità politica ed alla giunta provinciale amministrativa, nel termine e nelle forme che saranno fissati con regolamento.

Art. 18 — Le amministrazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza devono formare ogni anno, nel termine e nei modi che saranno fissati con *regolamento* il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, e dar conto morale della propria gestione.

Art. 19 — Qualora i tesorieri non presentino i conti entro il termine stabilito dal regolamento, la giunta provinciale amministrativa li farà compilare d'ufficio a spese loro.

Le *amministrazioni* delle istituzioni pubbliche di beneficenza dovranno deliberare sopra i conti entro tre mesi dalla loro presentazione. Se la deliberazione non avviene entro tale termine, l'esame dei

conti è deferito direttamente alla giunta provinciale amministrativa. Questa deve pronunziare sui conti entro sei mesi dalla loro presentazione.

Art. 20 — Le istituzioni di pubblica beneficenza che abbiano rendite fisse avranno un tesoriere.

Per le istituzioni che abbiano una rendita lorda non superiore a 20 mila lire, eserciterà l'ufficio di tesoriere l'esattore o il tesoriere del comune.

Anche per coteste istituzioni la giunta provinciale amministrativa potrà autorizzare un tesoriere speciale, purchè gratuito.

I tesorieri dovranno sempre prestare cauzione, nei modi che saranno stabiliti dal regolamento.

Nei modi e con le condizioni che saranno determinate per regolamento, il servizio di tesoreria e la riscossione della rendita pubblica potranno essere affidati alle casse postali di risparmio.

Art. 20 — Le somme eccedenti i bisogni ordinari saranno depositate ad interesse in una cassa pubblica a cura dell'amministrazione.

Art. 21 — Le leggi in vigore per la riscossione delle rendite comunali sono applicabili alla riscossione delle rendite delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Art. 22. — Le istituzioni pubbliche di beneficenza sono ammesse di diritto al patrocinio gratuito qualora concorra a loro favore la condizione preveduta dal n. 2 dell'articolo 9 del decreto 6 dicembre 1865 n. 2627. E' derogato all'art. 1. dell'allegato E alla legge del 19 luglio 1880, numero 5536.

Con l'autorizzazione della giunta provinciale amministrativa potranno aggiungere al difensore officioso uno o più difensori.

Art. 23 — Le alienazioni, locazione ed altri simili contratti, e gli appalti di cose ed opere per un valore complessivo di oltre 500 lire si fanno, sotto pena di nullità, all'asta pubblica, colle forme stabilite per i contratti e per le opere dello Stato.

La giunta provinciale amministrativa può consentire la licitazione o trattativa privata.

Art. 24 — I beni immobili delle istituzioni pubbliche di beneficenza devono di regola essere dati in affitto colle forme fissate dal regolamento.

Art. 25 — Le somme da investirsi dovranno essere impiegate in titoli dello Stato.

Potranno tuttavia, con l'autorizzazione della giunta amministrativa, essere impiegate nel *miglioramento del patrimonio* esistente, nei casi nei quali sia evidente la maggiore utilità di tale impiego.

Art. 26 — Quando per inosservanza delle forme stabilite dalla legge, dagli statuti e regolamenti a tutela del patrimonio di un'istituzione di beneficenza, gli amministratori, con dolo o colpa grave ancorchè non si abbiano termini di reato, abbiano arrecato un danno economico all'istituzione, la Giunta provinciale d'ufficio o sopra richiesta del prefetto, procederà, in via amministrativa, alla liquidazione, almeno approssimativa, del danno, dichiarando quali amministratori ne siano responsabili, se solidamente, ed in qual misura.

Tale liquidazione costituisce titolo a chiedere all'autorità giudiziaria provvedimenti.

Le deliberazioni della giunta non pregiudicano le ragioni che possano definitivamente spettare all'amministrazione od agli amministratori.

Per le cause di responsabilità degli amministratori, è mantenuta la giurisdizione ordinaria, salvi i casi seguenti:

a) ch'essi abbiano ordinato spese o contratto impegni senz'autorizzazione;

b) che abbiano indebitamente assunto maneggio di danaro o valori.

In questi casi sono parificati agli agenti contabili, e sopra la responsabilità loro pronunziano la giunta amministrativa e la corte dei conti nello esame o giudizio sui conti.

Art. 27 — Le congregazioni di carità e le istituzioni pubbliche di beneficenza che abbiano bisogno di un personale stipendiato, dovranno stabilirne la pianta organica e fissarne i diritti e le attribuzioni con speciale regolamento.

Alle istituzioni pubbliche di beneficenza che abbiano una rendita lorda non superiore alle 20,000 lire, è vietato stipendiare impiegati, eccettuati i casi di necessità dimostrata, e quando non si possa provvedere con impiegati della congregazione di carità o del comune.

Art. 28 — Dalle congregazioni di carità e dalle istituzioni di beneficenza a capo delle quali non si trovino uno o più amministratori stipendiati e permanenti, e che richiedano l'opera di più impiegati di segreteria, dovranno a cura della giunta provinciale amministrativa e del prefetto osservare le seguenti norme:

Ogni dichiarazione, provvedimento, contratto, e in generale, ogni atto che emani dalla congregazione o dall'istituzione, dovrà oltre la firma di chi abbia la rappresentanza dell'ente, avere la firma dell'impiegato capo d'ufficio che sarà dai regolamenti designato.

Tale impiegato sarà anch'esso responsabile, e fatta eccezione.

a) per i provvedimenti che emanino da autorità collegialmente deliberanti;

b) per gli atti che contengano soltanto trascrizione o sunto di documenti o di provvedimenti presi da altre autorità, salva sempre la responsabilità per la verità dell'esposto;

c) per i provvedimenti che in virtù del loro potere gerarchico gli amministratori abbiano richiesto per iscritto, o dei quali firmino la minuta con la menzione: *per ordine esplicito.*

Gli impiegati, di cui nel presente art. non potranno essere licenziati e nemmeno sospesi oltre un mese senza preventiva approvazione della giunta provinciale amministrativa.

Gli impiegati per ogni altra pena disciplinare hanno diritto di ricorso alla stessa giunta provinciale, che potrà diminuirla ed anche annullarla.

Anche ad essi è applicabile il disposto degli articoli 26 e 43.

Art. 29 — Le deliberazioni delle amministrazioni pubbliche di beneficenza per le quali è richiesta l'approvazione della giunta provinciale amministrativa, sono pubblicate per copia entro 8 giorni dalla loro data nelle forme delle deliberazioni dei Consigli comunali.

Nello stesso termine dovrà esser rimessa all'autorità politica una copia del verbale delle deliberazioni medesime, e di tutti gli atti concernenti la nomina, elezione o rielezione di amministratori.

(*Continua.*)

ITALIA

Napoli — *Sei persone in una voragine.* — La sera del 27 corr. è scoppiato in Napoli un violentissimo temporale producendo non pochi danni. I fulmini incessanti spaventarono i cavalli degli omnibus e delle vetture pubbliche sicchè nacquero delle collisioni con danno dei veicoli e lesioni dei cocchieri. Il caffè Europa e la birreria Dreher rimasero all'oscuro perchè in causa dello scoppio di un fulmine si guastarono gli apparecchi dell'illuminazione elettrica.

La pioggia torrenziale produsse delle alluvioni in varie contrade e si hanno a deplorare enormi danni. Caddero dei pezzi di muro, crollarono delle volte, sprofondarono dei tratti di terreno, e stamane a Mergellina si è aperta una voragine di circa 20 metri di diametro e 8 di profondità nella quale precipitarono due donne, e quattro uomini; fortunatamente si è potuto salvarli.

Padova — *Malato da vaiuolo deputato* — « Lonor. Marin tornò da Roma febbricitante: arrivato a Padova fu colpito dal vaiuolo. Il prof. Zotti che assiduamente ne è alla cura, assicurò trattarsi di caso non grave.

Livorno — *Fucilate ai carabinieri* — L'altro ieri, mentre due carabiniere erano in perlustrazione nei dintorni di Rosignano, si imbatterono in un giovinotto di ventiquattr'anni ex militare che andava a caccia senza licenza. I carabinieri lo richiesero della licenza, ed egli si dette alla fuga. Vedendosi inseguito d'appresso si voltò improvvisamente ed esplose i due colpi del fucile, ferendo gravemente al braccio ed al petto il carabiniere Papino di Montalcino. L'altro carabiniere raggiunse il feritore e lo arrestò dopo viva lotta.

ESTERO

Germania — *Formidabile fucile dell'esercito tedesco.* — Il *XIX Siècle* di Parigi pubblica i seguenti particolari sul fucile a ripetizione dell'esercito tedesco.

La canna del fucile è fatta a doppio involucro, ciò che rende meno facile il riscaldamento della canna stessa al contratto delle mani.

Il serbatoio del fucile riceve ad ogni carica un portacartuccie contenente cinque cartuccie.

La portata totale del nuovo fucile è di 38000 metri.

Per la grande forza di penetrazione del proiettile dei nuovi fucili, una nuova tattica di combattimento sarà introdotta nell'esercito.

Portogallo — *La proclamazione di Carlo Primo.* — Sabato a Lisbona ebbe luogo la cerimonia della proclamazione del nuovi re.

Il corteo reale entrò nel palazzo delle Cortes avendo alla sua testa il duca d'Oporto. Il Re e la regina salirono sul trono. Don Carlos colla mano stesa sul vangelo disse: Giuro di mantenere la religione e la integrità del regno, di essere fedele alla costituzione ed alle leggi, e di provvedere al bene generale della nazione. Il presidente proclamò allora Carlo I. Re del Portogallo. Tutti i presenti fecero vive acclamazioni a cui risposero gli evviva della folla enorme accalcata al di fuori. Il corteo recossi poi alla porta della chiesa di San Domingo. Il patriarca ricevette il Re all'ingresso della chiesa che era riccamente decorata. Tutto il corpo diplomatico, i ministri portoghesi, i personaggi e gli ufficiali assistevano al *Tedeum.* I sovrani si recarono poscia al municipio ove il presidente del Consiglio municipale consegnò al Re le chiavi della città. Il Re pronunziò un discorso nel quale ringraziò i portoghesi della loro fedeltà. Il presidente del Consiglio municipale annunziò allora alla folla la proclamazione di Carlo I. La folla fece lunghe acclamazioni. Il corteo ritornò poscia al palazzo di Belem; Domani vi sarà la rivista della guarnigione.

Cose di Casa e Varietà

Ai nostri amici

Preghiamo gli amici a rinnovare con sollecitudine il loro abbonamento al Giornale. Ringraziamo quelli che già ci addimostrarono la loro benevolenza mandando l'importo dell'associazione.

I pagamenti fatti anticipatamente secondo che è metodo per tutti i giornali, oltre che risparmiare tante noie all'amministrazione la mettono in grado di fare con maggior utile gli acquisti di quanto è neccessario per la stampa del Giornale.

Raccomandiamo pure ai vecchi associati di procurarcene ciascuno uno di nuovo. Se i nostri voti saranno soddisfi possiamo promettere senza tema di mancare che il Giornale acquisterà bella vita ed importanza maggiore.

Spazzatore modello

A liberarci dalla neve che cadde fino a ieri mattina lavora continuamente quello spazzatore modello che è lo scirocco. L'altezza della neve caduta fu misurata 38 cent.

In contravvenzione

Fu constatata la contravvenzione all'impresario del teatro Minerva perchè aveva fatto affiggere un avviso teatrale senza autorizzazione dell'ufficio di P. S.

— A Udine dagli agenti di P.S. venne arrestato Morgante Ottone fu Domenico autore di un furto di L. 4 a danno del merciaio Canci Valentino di via S. Lazzaro.

Arresti

Fu arrestato a Maniago Del T. b. G. B. il quale per impulso di brutale malvagità aveva ferito con una piccola ronca il padre ed il fratello.

Disgrazia

Jeronigh Pietro di anni 70 di Prepotto transitando di notte per un sentiero soprastante un burrone precipitò dall'altezza di metri 6 rimanendo cadavere.

Cambiamento d'orario

sulla linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Dal 1 gennaio 1890 i treni di questa linea verranno regolati col seguente orario:

Partenze da Casarsa alle ore 4.10, 9.32 ant., 6.55 pom.

Arrivi a Venezia alle ore 7.26 ant., 12.55 10.— pom.

Partenze da Venezia alle ore 5.30, 10.15 ant., 7.35 pom.

Arrivi a Casarsa alle ore 8.45 ant., 1.23 10.55 pom.

I nuovi sindaci

Distretto di S. Vito

S. Vito al Tagliamento, Fadelli Nicolò.
Arzene, Raffin Giovanni Battista.
Casarsa della Delizia, De Canciani co. dott. Leonardo.
Chions, Strazzabosco Daniele.
Cordovado, Cecchini cav. ing. Francesco.
Morsano, Mior Giacomo.
Pravisdomini, Panigai conte Bortolo.
S. Martino al Tagliamento, Ongaro Francesco
Sesto al Reghena, Fabris cav. dott. Giovanni
Valvason, Pinni Vincenzo.

Distretto di Codroipo

Codroipo, Tettari Marco.
Bertiolo, D'Orlando Gio. Batta.
Camino di Codroipo, Cozzi Felice.
Sedegliano, Rinaldi dott. Daniele.
Varmo, Grazzolo Antonio.

Distretto di Latisana

Latisana, Marotti avv. Cesare.
Muzzana, Carandone Antonio.
Pocenia, Ganza Agostino.
Precenicco, De Lorenzo Giovanni.
Rivignano, Gori Giacomo.
Ronchis, De Agarta conte Vittorio.

Distretto di Palma

Palma, Antonelli dott. Antonio.
Bagnaria-Arsa, Michielli Cesare.
Bicinicco, Mantovani dott. Pietro.
Carlino, Di Chiara Antonio.
Gonars, Moro avv. Antonio.
Marano Lagunare, Olivotto Rinaldo.
Porpetto, Fragipane conte Cintio.
S. Maria la Longa, Scala Giovanni.
Trivignano, Morandini Giovanni.

Distretto di Cividale

Buttrio, Tomasoni dott. Luigi.
Ipplis, Berardis Virginio.
Manzano, Di Trento conte cav. Antonio.
Moimacco, De Puppi conte Giuseppe.
Premariacco, Pontoni dott. Giuseppe.
Prepotto, Velliscig Antonio.
Remanzacco, Ferro dott. Carlo.
S. Giov. di Manzano, Bigozzi Giusto.
Torreano, Zanolli avv. Gio. Batta.
Faedis, Armellini Giuseppe.
Attimis, Lenchig Leonardo.

Distretto di S. Pietro

S. Pietro al Natisone, Becia Luigi.
Drenchia, Berginach Giuseppe.
Grimacco, Chiabai Stefano.
Rodda, Gujon Giuseppe.
S. Leonardo, Feletig Giovanni.
Savogna, Pagan Simone.
Stregna, Clinaz Stefano.
Tarcetta, Specogna Giuseppe.

Distretto di Moggio

Chiusa Forte, Rizzi Guglielmo.
Dogna, Cordignano Giacomo.
Raccolana, Rizzi Carlo.
Resia, Colussi Pietro.
Resiutta, Polama Pietro.

Distretto di Ampezzo

Ampezzo, Sburlino Giovanni.
Enemonzo, Bonanno dott. Antonio.
Forni di Sopra, Chiap Luigi.
Forni di Sotto, Fabris Giovanni.
Preone, Longhino Luigi.
Raveo, Del Degano Osualdo.
Sauris, Domini Vincenzo.

Distretto di Tolmezzo

Tolmezzo, Linussio cav. dott. Andrea.
Amaro, Tamburlini Andrea.
Cavazzo Carnico, Stroili Lorenzo.
Lauco, Schiizzo Leonardo.
Villa Santina, De Prato dott. Romano.
Arta, Cozzi Giovanni.
Cercivento, Della Pietra Marcellino.
Paluzza, Del Bon Pietro.
Ligosullo, Morocutti Giovanni.
Paularo, Celice Luigi.
Sutrio, Del Moro Carlo.
Treppo Carnico, Brunetti Giovanni.
Zuglio, Gortani Giuseppe.
Rigolato, Vidale Candido.
Comeglians, Galante Pietro.
Forni Avoltri, Romanin Michele.
Ovaro, Pittini Giovanni.
Prato Carnico, Roia Carlo.

Distretto di Gemona

Gemona, Celotti cav. dott. Antonio.
Artegna, Forchir Antonio.
Bordano, Picco Floreano.
Buja, Minisini Giacomo.
Montenars, Toniutti Antonio.
Osoppo, Di Toma Giacomo.
Venzone, Stringari dott. Francesco, (giudice in quiescenza).

Consorzio per la emissione delle Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0

I possessori dei Buoni provvisori delle Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 (Serie *E*) sono avvertiti che il cambio dei detti Buoni in titoli definitivi avrà principio nel giorno 30 corrente presso gli Stabilimenti e Ditte che ricevettero le sottoscrizioni.

Per l'introduzione del bestiame

Revocossi il decreto di divieto l'introduzione di bovini, ovini, pelli, lane, corna, unghie, provenienti dalla Romania.

Treno diretto Roma-Berlino

Si sono riprese le trattative con la Germania per l'attivazione del treno direttissimo Roma-Berlino, che nell'estate scorsa andarono fallite per divergenze insorte relativamente al percorso sul territorio austriaco. Sembra che ora le difficoltà siano

rimosse, e il nuovo treno direttissimo seguirebbe la via della Stiria-Carinzia e del valico della Pontebba.

Calendario Ecclesiastico per l'Arcidiocesi di Udine.

E' uscito il Calendario ecclesiastico per il Clero di questa Arcidiocesi.

Si vende soltanto al nostro recapito, Via della Posta N. 16.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890. Prezzo lire 1 la copia.

L' Influenza

Questa fastidiosissima, se non mortale malattia, ha invaso ormai tutta Europa. I nostri medici già trovano qualche cosa di strano nella costituzione epidemica dominante. V'è dunque a temere molto, che venga fra noi come altre volte vi fu. Il miglior preservativo è quello di trovarsi forti e robusti e ricchi di fluido elettro-animale, procurando con ogni impegno di formare un buon sangue. Inutile, anzi dannoso, l'Olio di Fegato di Merluzzo sotto qualsiasi forma o composizione, perchè poco digeribile e perciò causa, spesso, di Diarrea che sarebbe il massimo dei guai in questo momento. Il vero rimedio per prevenire l'Influenza è l'uso per tutto l'inverno dell' Acqua Ferruginosa ricostituente inventata dal Dottore Giovanni Mazzolini, che oltre essere ricchissima di sali solubili di fosfato di ferro e calce, (che sono i più essenziali elementi costitutivi del sangue) ricostituisce ancora le forze esaurite sì degli adulti che dei fanciulli, come lo provano le innumerevoli guarigioni, degli anemici, scrofolosi, cachettici, da essa tutto di operati. Lire 1.50 la Bottiglia. Si prepara e si vende nello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Dottore Giovanni Mazzolini Roma, il quale dietro vaglia di Lire 6.85 spedisce Bottiglie 4 a mezzo Pacco Postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia *Reale Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Martedì 31 dicembre — s. Silvestro Pp. — Te Deum di ringraziamento pei benefici ricevuti nell'anno.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 22 al 28 dicembre 1889

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » 1
Totale N. 23.

Morti a domicilio

Maria Bledigh-Spilogna fu Giovanni di anni 61 contadina — Pietro Fabiani di Antonio d'anni 15 scolaro — Luigi Lodolo fu Giovanni d' anni 46 tornitore — Pasqua Nardini Oliana fu Girolamo d'anni 31 casalinga — Luigi Gremese di Valentino di mesi 1 — Amalia nob. Agricola di Rizzardo d'anni 5 — Antonia Rubick-Vendramini fu Carlo d'anni 49 casalinga — Silvia Mieni di mesi 1 — Giuseppe Grossi fu Giacomo d' anni 56 meccanico — Anna Perseoglio-Oberiup fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Giovanni Venuti di Massimo d'anni 2.

Morti nell' ospitale civile.

Maria Blasig-Garbino fu Luca d' anni 60 serva — Francesco Vuolizza fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore — Rosa Pinoso-Palla fu Carlo d' anni 35 setaiuola — Gemma Meltri di mesi 1 — Antonio Agostinis fu Mattia d' anni 52 agricoltore — Antonio Melosso fu Angelo d' anni 43 terrazzaio — Giuseppe Fabello fu Giovanni d'anni 32 domestico — Angelo Valier fu Paolo d' anni 45 minatore — Giov. Battista Quernigh fu Antonio d' anni 74 calzolaio — Attilia Maselli di mesi 1 e giorni 15 — Valentina Zubaro-Molinari fu Pietro d'anni 36 contadina.

Totale n. 22.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Antonio Cosmai pete con Rosa Cossarta. — Giuseppe Perissini operaio di ferriera con Vittoria Zoratti operaia — Giuseppe Trangoni agricoltore con Rosa Tubetto contadina — Giuseppe Qualessa manovale con Maria Flaibano.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Fedele Stagno inserviente ferroviario con Amalia Gelsete setaiuola — Giuseppe Della Bianca inserviente ferroviario con Maria Clocchiatti tessitrice — Antonio Santin chiodaio con Giovanna De Cedero casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Ricevimenti in Vaticano.

Il Papa ricevette ieri 29, l'ambasciatore d'Austria e parecchi Ministri di Repubbliche americane.

Partenza

Il conte Antonelli è partito ieri per Brindisi, Massaua e l' interno dell'Africa. Lo accompagna il figlio del deputato Rudinì.

Il generale Genè

Il generale Genè, già comandante in Africa, ha subito ne' giorni scorsi una grave operazione fattagli dal professor Durante. Si teme che sia colto dal cancro dei fumatori. I suoi amici sono preoccupatissimi.

I Municipi irredentisti

Continuano gli scioglimenti di municipi per le dimostrazioni in occasione dell'anniversario di Oberdank.

Venne sciolto quello di Copparo nel circondario di Ferrara.

La " Cronaca Nera "

Questo sporco giornalaccio quotidiano, ha sospeso le sue pubblicazioni. Era tempo.

Un teatro abbruciato

Ieri sera a Firenze si appiccò il fuoco al teatro *Umberto* due ore prima che incominciasse il ballo *Amor* per il quale si era allestita una messa in scena di lusso.

La causa dell' incendio si deve attribuire alla macchina a vapore della luce elettrica. E' impossibile domare l' incendio che prende vaste proporzioni. Il teatro sarà distrutto completamente. Sono accorse sul luogo tutte le autorità, ed i vigili con le pompe. I danni sono immensi.

Il Principe Luigi Napoleone

Il principe Luigi Napoleone è arrivato a Parigi il giorno di Natale, ed è smontato al palazzo della principessa Matilde, in via di Berry, in quello stesso palazzo, così pieno di ricordi militari, che fu altre volte la dimora del maresciallo Gérard.

Il principe Luigi Napoleone ha ricevuto dall'Imperatore e dall' Imperatrice di Russia l'accoglienza più lusinghiera. Lo Czar gli ha fatto dare, nel suo reggimento, il titolo di Altezza imperiale.

Il principe comincerà il suo servizio il 15 aprile, epoca in cui si recherà al Caucaso, dove il suo reggimento è di guarnigione.

Il messaggio del re Carlo I

Telegrafano da Lisbona 29:

Il messaggio del Re alle Cortes dice: La nazione ai cui destini ho l' onore di presiedere fu in tutti i periodi della storia illustre fra tutte fedele alla religione, valorosa nel diffondere l'indipendenza, ardita nelle conquiste, audace nelle scoperte marittime, grande nella civiltà. Si distingue per devozione ai suoi Re ed alle istituzione liberali che sono il sostegno della monarchia, e la garanzia della pace e della prosperità pubblica.

Don Pedro ammalato

Telegrafano da Oporto 29:

I medici non si mostrano rassicurati circa lo stato di Don Pedro. Si attendono la contessa ed il conte d'Eu ed il duca di Oporto.

La morte dell'imperatrice del Brasile

Un dispaccio ufficiale giunto da Oporto annuncia che nel pomeriggio del 28 è morta colà l'imperatrice del Brasile Teresa Cristina che era ammalata da qualche giorno. Si attribuisce il suo decesso ad una malattia di cuore affrettato probabilmente dai patemi d'animo di questi ultimi giorni.

L'imperatrice donna Teresa Cristina Maria era figlia di Francesco primo di Borbone re delle Due Sicilie; aveva 67 anni ed era maritata con Don Pedro da 46 anni. Come è noto non ebbe che una figlia Isabella maritata al conte d'Eu principe d'Orleans.

Avvelenamento

Telegrafano da Parigi 29:

Oggi si era sparsa la voce dell'avvelenamento dello Czar.

La *Lanterne* dice che appena manifestatasi la malattia dell'imperatore, si chiamarono varie notabilità mediche; due dichiararono non essere estraneo un tentativo di avvelenamento.

Dietro ordine formale dello Czar, fu scritto nel bollettino "attacco d'influenza". Contemporaneamente fu iniziata una minuziosa inchiesta. Si esaminarono i resti degli ultimi piatti toccati dall'imperatore. Si interrogarono e si sorvegliarono i cucinieri. La *Lanterne* aggiunge che la voce pubblica dà la colpa dell'attentato ai tedeschi del Baltico.

L' " Influenza "

Napoli 29.

L'influenza si propaga lentamente. Pare che l'umidità favorisca il suo cammino. Il prefetto ha incaricato i professori Cantani e Cardelli di visitare alcuni infermi e di riferire al Consiglio sanitario provinciale.

Lugo 29.

Furono constatati 59 casi d'influenza nella guarnigione. Il servizio medico pessimo agevola la diffusione della malattia.

Spezia 29.

L'influenza aumenta, ma si presenta però in forma benigna.

Vienna 29.

L'influenza aumenta. I giornali assicurano che più della metà della popolazione è attaccata. Oggi fu colpita tutta la famiglia dell'Arciduca Carlo. Tutti i ministri sono a letto. La città ha un aspetto squallido. I pubblici ritrovi sono deserti, mentre le farmacie sono sempre affollate.

Parigi 29.

L'influenza continua. Ieri vi furono 142 decessi. Laborisiorio capo della clinica medica dichiara che nessun dei decessi è causato d'influenza, ma dalla malattia che spesso ne consegue, ed è per lo più la tubercolosi. Egli afferma d'aver constatato alcuni casi di *dengue*.

Londra 29.

E' comparsa l'influenza, fino ad ora è però leggerissima.

TELEGRAMMI

Belgrado 29 — La Scupcina ha approvato in prima lettura il progetto di riscatto delle ferrovie serbe. Venne firmato il decreto relativo al prestito di 20 milioni.

Roma 29 — La legazione del Brasile ricevette dal suo governo il seguente telegramma da Rio Janeiro 28: La stampa europea continua ad accogliere false voci per accusare il governo provvisorio. I beni della famiglia imperiale non vennero confiscati ed invece un decreto li garantisce dando alla famiglia imperiale due anni di tempo onde liquidarli. Ciò che fu soppressa è la dotazione annua stanziata in bilancio e il sussidio di 5000 contos concesso a Don Pedro dal Governo provvisorio.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 28 dicembre 1889

Venezia	57	42	68	4	58
Bari	69	11	20	54	55
Firenze	58	72	51	73	16
Milano	40	63	51	24	70
Napoli	59	63	55	53	41
Palermo	41	54	82	74	9
Roma	12	27	7	1	76
Torino	88	65	39	84	70

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3,44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Domani 31 Dicembre 1889

a mezzogiorno avrà luogo in Roma la grandiosa estrazione del **PRESTITO A PREMI RIORDINATO BEVILACQUA** col grande premio di

MEZZO MILIONE

Il numero vincitore sarà telegrafato in tutte le città d'Italia.

Le nuove obbligazioni originali definitive si vendono a Lire 12,50 presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale** e da tutti i cambiavalute.

Per le ordinazioni a mezzo di vaglia telegrafico basta il semplice indirizzo **CROCE MARIO** Genova, ed unendo all' importo L. 1. in più si riceve subito il numero della corrispondente obbligazione che sarà immediatamente spedita in lettera raccomandata.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica **G. SARDI** e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

ULTIMI GIORNI della vendita delle nuove obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE da non confondersi con le vecchie di L. E. di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.

Vincite grandiose dell' importo di Lire

500,000 Cinquecentomila
400,000 Quattrocentomila
300,000 Trecentomila
250,000 Duecentocinquatamila
200,000 Duecentomila

ed altre da L. 50,000, 30,000, 20,000 ecc. si possono vincere acquistando le *nuove* obbligazioni del Prestito a Premi Riordinato che si vendono a

Lire 12,50 caduna.

Il 31 dicembre estrazione del grande premio di

Lire 500.000

pagabili dalla Banca Nazionale.

Le obbligazioni **nuove** si vendono a tutto il **30 Dicembre** presso tutte le *Sedi e Succursali* della **Banca Nazionale** e presso tutti i cambiavalute. — Per le località dove non esistono nè Sedi nè Succursali della BANCA NAZIONALE, rivolgersi alla **Banca F.lli CROCE fu Mario** *Genova* Piazza S. Giorgio 31 piano primo. Unire all'importo cent. 50 per la spesa d'inoltro.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli altri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca il ferro. Si stira con facilità, Conserva la biancheria. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze con processo speciale sicchè indurisce e lucida la biancheria senza corroderla.

Eleganti scattole da grammi **500**, centesimi **60**; da grammi **250**, cent. **30.**

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

La migliore, più perfetta e distinta

BIANCHERIA DA UOMO

non occore provvedersela all'estero, sia pure che si tratti di Londra o di Parigi, poichè la si ha egregiamente eseguita, coi migliori più adatti tessuti, e nelle forme più moderne

ANCHE A **MILANO** PRESSO LA DITTA

ALFREDO LA SALLE

N. 15 — *Corso Vittorio Emanuele* — 1.° p.°

Camiciajo brevettato

Fornitore personale

di Sua Maestà il Re d' Italia e Reale Famiglia

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana

Fabbrica di ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a domanda del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulle capsule il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del *Bellocari* la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: C. BORGHETTI.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc. guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER-TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

LUXI!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone È l'unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, ammollisce la pelle. — Ottimo per la barba

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimitivamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici, e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onestà speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,60. — Aggiungendo C. 10 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessatti*.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Udine — Tipografia Patronato

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando «non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi